

Telecom nel mirino ieri ancora linee mute, si pensa alla class action. Bencista: "Da rivedere le comunicazioni dall'azienda"

# Greve, telefoni ancora isolati

## Commercianti furibondi. Tapinassi: "Da lunedì senza prenotazioni e pagamenti Pos"

Ilaria Biancalani

GREVE - Telecom aveva promesso che entro ieri "l'80-90% delle linee telefoniche di Greve in Chianti, rimaste isolate da lunedì pomeriggio, per il guasto tuttora in corso di riparazione, sarebbero state ripristinate". Invece ieri la maggior parte del paese era ancora come Frittole del quasi 1500, il paesino di cui si narra nell'indimenticabile "Non ci resta che piangere". Solo che questo non è il set di un film ma l'amara realtà: quella che ha lasciato circa 2.700 persone in totale isolamento dalla normale vita quotidiana; fra queste oltre 50 strutture ricettive e la quasi totalità delle attività commerciali.

Impossibile infatti effettuare prelievi in banca, pagare negli esercizi commerciali tramite Pos, effettuare operazioni alle ricevitorie che, di fatto, da lunedì hanno chiuso il bandone.

Attualmente - spiega il presidente della Confesercenti di Greve in Chianti, Daniele Tapinassi - stiamo facendo "circolare" i pochi contatti rimasti, ovvero siamo noi negozianti che, paradossalmente, prestiamo i soldi ai clienti o che cambiamo loro degli assegni, per non farli restare con i portafogli vuoti.

"Situazione ancor più grottesca nelle banche; - aggiunge Tapinassi - qui gli impiegati scrivono su dei foglietti, che fungono da "ricevuto"



Ancora al lavoro sui danni causati dal maltempo

te" le operazioni effettuate, perché impossibilitati a stampare le normali contabili".

Insomma, la rabbia fra le imprese del commercio e del turismo cresce sempre più. Ovviamente, nel periodo a ridosso del Capodanno, tutti stanno valutando il rischio maggiore: quello che il sistema delle prenotazioni venga compromesso (questo soprattutto per ristoranti e strutture ricettive) e che il danno assuma proporzioni ancora più gravi.

"Per tamponare l'emergenza - afferma Tapinassi - Telecom ci ha

fornito 15 numeri di cellulare sui quali vengono trasferite le chiamate da fisso. Insieme alla polizia municipale, abbiamo valutato quali potevano essere le attività che ne potevano avere maggiormente bisogno, scegliendo la farmacia ed alcuni ristoranti ed alberghi; va da sé che, tutti gli altri, quelli i cui clienti conoscono solo i numeri del fisso, saranno fortemente penalizzati. Inconcepibile che nel terzo millennio si assista ancora a tali disservizi".

"Le perdite che si sono prodotte e che si stanno producendo sulle nostre attività - conclude il presidente di Confesercenti - sono fortissime; trascorse le feste, quando avremo più chiara l'entità dei danni subiti, decideremo, insieme all'amministrazione comunale e con l'ausilio di un legale, le azioni da intraprendere nei confronti di Telecom".

Intanto appare certa la creazione di una class action tra commercianti e titolari di strutture ricettive. Il sindaco, da parte sua, continua a puntare l'indice contro "il gap nell'informazione da parte di Telecom".

"Quanto accaduto - dichiara Bencista - ci ha aperto gli occhi. Per il futuro è necessario capire come funziona il sistema, affinché situazioni simili non debbano più ripetersi. Telecom - ribadisce - dovrà assolutamente attivarsi con meccanismi pressoché automatici di comunicazione agli utenti".

**GREVE OGGI TELECOM DOVREBBE RISOLVERE IL GUASTO CHE HA LASCIATO IL PAESE ISOLATO PER TRE GIORNI**

## Riattivate le linee telefoniche e i bancomat (ma non per tutti)

**UN PAESE** bloccato che torna lentamente alla normalità. Dopo che ieri mattina a Greve erano chiuse le banche, la posta, dopo che da lunedì non funzionano i telefoni di quasi 5 mila persone e di tutte le strutture ricettive e commerciali, da ieri pomeriggio qualche telefono è tornato a squillare.

Hanno iniziato quelli in via Primo maggio e poi piano piano tutti gli altri, entro oggi, dovrebbero tornare a funzionare. Tutto è stato causato, come ha precisato Telecom Italia, «dal-

le abbondanti nevicate e dai violenti temporali dei giorni scorsi che hanno danneggiato uno dei cavi principali» e i disagi sono iniziati lunedì.

«Da ieri sera — spiega il sindaco Alberto Bencistà — dopo le pressioni di prefetto, media e del Comune, il lavoro dei tecnici Telecom si è intensificato. Le squadre sono raddoppiate e sono rimaste al lavoro fino alle tre di notte. Inoltre, su mia richiesta, sono state commutate su rete mobile le utenze fisse di 25 utenze tra cui negozi, ristoranti, Croce rossa e farmacia».

Oggi dovrebbe essere ripristinata la normalità, «ma abbiamo richieste — conclude il sindaco — per farci promotori con Confesercenti di una class action. Valuteremo la possibilità dopo le feste».

Oltre ai disagi per i cittadini, i danni maggiori sono stati registrati nelle strutture ricettive e nei ristoranti che non hanno potuto rispondere alle prenotazioni per il fine d'anno e nei negozi dove non era possibile pagare con pos e carte di credito.

anset

LA NAZIONE  
13 1 DIC. 2010